

- MISSIONE VIP ROMA -

COSTA D'AVORIO DICEMBRE 2009



INTRODUZIONE (sulle due Associazioni)

Il coinvolgimento in percorsi di promozione dei diritti, così come l'affermazione dell'intrinseca dignità della persona umana e del valore delle diverse culture, costituisce una delle esperienze qualificanti dell'associazione "Granello di Senape" e dell'Associazione "Viviamo in positivo". L'associazione **Il Granello di Senape** è un'organizzazione di volontariato che ha come obiettivo l'aiuto a paesi poveri del sud del mondo, mediante la crescita sociale dei popoli all'interno della propria cultura e delle proprie tradizioni. Gli aderenti all'organizzazione sono persone di ogni appartenenza sociale e di varie regioni d'Italia, che hanno unito le proprie forze in nome di una solidarietà concreta e non delegata: per questo curano personalmente la destinazione e l'uso delle risorse e dei fondi impiegati, pagando da sé le spese necessarie alla loro opera di volontariato.

In tal modo, quasi tutto il denaro raccolto è destinato alle iniziative di solidarietà (esattamente l'85%), il resto all'organizzazione associativa che di fatto permette di realizzarle. L'aiuto viene prestato sotto forma di finanziamento per iniziative e progetti che permettano agli interessati di guadagnarsi da vivere con il proprio lavoro, consentendo alla popolazione ed alla nazione di appartenenza di sottrarsi alla schiavitù della fame, del lavoro nero, dello sfruttamento. Se un momento significativo di espressione della solidarietà è rappresentato dall'emergenza, come avviene in famiglia quando qualcuno si ammala o si trova alle prese con un problema improvviso e gli altri si mobilitano, i settori privilegiati sono quelli dell'educazione, del lavoro e della salute: anche qui l'aiuto nello stile del Granello di Senape privilegia gli ultimi tra gli ultimi e, soprattutto, viene effettuato privilegiando il rapporto personale con coloro che soffrono, per parteciparne le gioie e le sofferenze, le tensioni e le attese, ma soprattutto per renderli protagonisti della soluzione dei problemi. Con questo spirito, si sono realizzati e si realizzano progetti che danno delle risposte concrete alle esigenze dei loro "destinatari/coautori", ma che possono significare la vita stessa: costruzione e gestione di scuole di vario grado in vari villaggi dell'Africa, costruzione di piccoli ma indispensabili ambulatori medici, costituzione di piccole cooperative agricole e di piccoli allevamenti che si auto sostengono economicamente e sono spesso in grado di sostenere altri progetti delle comunità in cui sono inserite.

L'associazione **VIVIAMO IN POSITIVO** nel perseguire il proprio scopo di diffondere la gioia ove ce n'è più bisogno, opera nell'ambito del **Volontariato Clown**. Le associazioni federate in VIP Italia ONLUS, tutte nate dall'idea "Viviamo In Positivo" organizzano e conducono le attività di volontariato in modo autonomo ma con valori, modalità e regole comuni. I volontari Vip prestano servizio ogni settimana gratuitamente negli ospedali italiani. La persona è al centro degli interventi e il progetto "**Clown in corsia**" si rivolge alla parte sana e creativa di chi è costretto, sia adulto, sia bambino a trascorrere un periodo più o meno lungo di degenza in un ospedale.

Con lo stesso sentimento e con la stessa attenzione i volontari prestano il loro servizio anche in Case di Riposo, Comunità per bambini e Centri per portatori di handicap. Il volontariato clown è un volontariato "particolare" che richiede oltre che attenzione (si tratta di prestare servizio in Ospedale) anche una preparazione formativa specifica e costante.

Ogni anno il volontario clown di corsia di VIP ha la necessità di effettuare corsi di formazione. La formazione qualificata e specialistica è per VIP un principio portante ed uno dei valori a cui si ispira. VIP Italia ONLUS, come organo di promozione e collegamento tra le associazioni federate promuove altresì dei **progetti socio-educativi** rivolti ai bambini e adolescenti a rischio in area di disagio, in altri paesi del mondo. Con i progetti "**Circostanza**" e "**Circomobile**" gli operatori specialisti Vip, svolgono programmi socio educativi indirizzati a creare dei laboratori pedagogici e di arti circensi che hanno lo scopo di tradurre la disperazione in speranza e la rabbia in energia costruttiva.

QUALE COOPERAZIONE

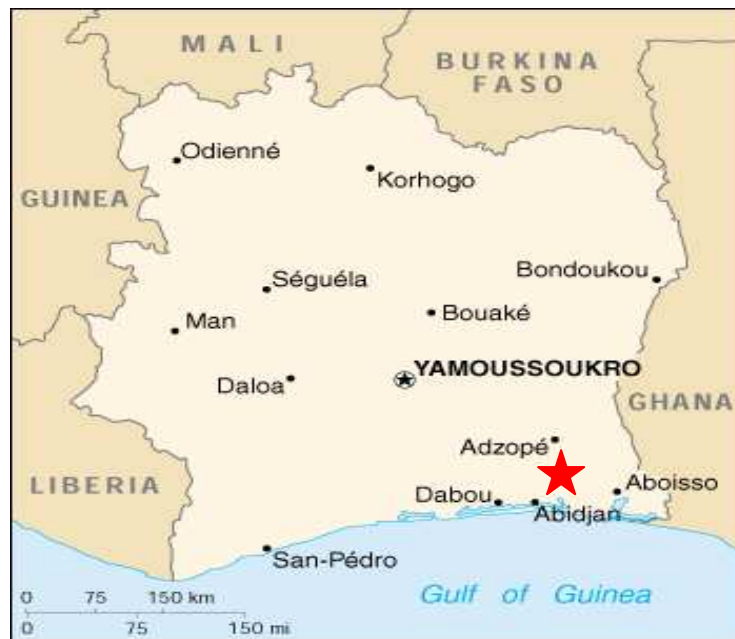
Sostenibilità è una parola chiave nel quadro della Cooperazione Internazionale. Le due associazioni lavoreranno alla costruzione di un futuro migliore, cioè *sostenibile per tutti*: un futuro frutto di *incontro*, da progettare insieme a coloro che oggi, con fatica, cercano opportunità di riscatto dalla povertà e dall'emarginazione, un futuro che possa essere riconosciuto da noi e da loro come obiettivo comune. La filosofia che guida entrambe le azioni di cooperazione prevede l'attenzione verso le situazioni di maggior disagio, la disponibilità all'accoglienza, la promozione dei diritti fondamentali, il rifiuto di una logica di dipendenza fra chi beneficia dell'aiuto e chi lo offre. Si vuole mirare soprattutto a promuovere dei progetti socio-educativi all'interno delle scuole, rivolti ai bambini e adolescenti che possano essere indirizzati al miglioramento delle condizioni sociali e sanitarie. Tale lavoro potrebbe consentire di stimolare le classi ad una riflessione guidata e strutturata sui temi della solidarietà, dell'aggregazione e della cultura del volontariato integrando l'intervento con le finalità socio-educative delle varie scuole coinvolte.

La nostra priorità è dunque quella di coinvolgere i villaggi in via di sviluppo in rapporti di vera collaborazione, intorno a progetti culturali, formativi e di accoglienza che risultino sinceramente condivisi. Il progetto è volto a favorire una concreta partecipazione dei giovani allo sviluppo locale e garantire una formazione che tenga conto della situazione globale della vita degli adolescenti e dei bambini. Inoltre si vuole offrire uno spazio di incontro e di scambi per i giovani attraverso la formazione e la sensibilizzazione sulle tematiche legate al luogo. L'obiettivo fondamentale è riuscire a creare per i giovani un ambito permanente di aggregazione in cui si possa promuovere la loro capacità espressiva attraverso il confronto e la riflessione e che possa contribuire allo sviluppo dei giovani attraverso azioni che tendano a migliorare le loro condizioni di vita.

FINALITA': Si vuole puntare a mettere a disposizione dei progetti competenza, volontà ed esperienza, e cercando di tenere sempre presente il confine fra il concetto di cooperazione e quello di aiuto per appoggiare le comunità africane con le quali lavoreremo nel cammino verso una reale autonomia. Riteniamo infine che la valorizzazione delle differenze, oltre ad essere la premessa necessaria di qualunque percorso di cooperazione, possa aiutarci a ripensare un modello di convivenza più adeguato per tutti.

IL PAESE DI INTERVENTO

La Costa d'Avorio, pur avendo goduto a lungo di una prosperità economica ignota agli altri paesi dell'area, a partire dai primi anni '90 ha conosciuto una pesante recessione, aggravata sia dal crollo dei prezzi delle sue principali materie prime da esportazione (cacao e caffè), sia dalle politiche di aggiustamento strutturale imposte dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale. Al declino economico si è affiancato un progressivo sfaldamento del tessuto sociale, e contemporaneamente un impoverimento sociale del paese.



Nel 1999 il primo colpo di stato della storia ivoriana ha rovesciato il presidente in carica, dando origine ad una fase di grave turbolenza. Nel 2002, con un secondo colpo di stato, forze armate antigovernative – le Forze Nuove – hanno preso il controllo della zona centrosettentrionale, dividendo di fatto la Costa D’Avorio in due aree governate separatamente.

Tutto ciò ha minato la stabilità sociale, facendo precipitare il Paese in una preoccupante emergenza umanitaria.

Oggi la Costa d’Avorio è uscita dalla fase più critica, anche grazie all’accordo firmato il 4 marzo 2007 dal Presidente Gbagbo e dal segretario generale delle Forze Nuove con lo scopo di rilanciare un processo di pace faticosamente intrapreso e più volte interrotto. La popolazione, tuttavia, continua a vivere un quotidiano fatto di privazioni e difficoltà. La repubblica ivoriana si trova dunque a dover affrontare molti problemi, tutti fra loro strettamente connessi e ugualmente cruciali: gli effetti della guerra civile, l’indigenza di vastissimi strati della popolazione, l’allarme HIV/AIDS e le varie forme di sfruttamento e riduzione in schiavitù delle fasce più deboli. Nell’ultima graduatoria stilata annualmente dall’UNDP sulla base dell’Indice di Sviluppo Umano – un dato che valuta la qualità della vita a partire da fattori come la speranza di vita alla nascita, il livello di istruzione e la distribuzione pro-capite del reddito – la Costa d’Avorio si colloca agli ultimi posti: 164 a su 177 paesi analizzati, con una tendenza al peggioramento .

Desti particolare preoccupazione la condizione dei minori, soprattutto tenendo conto dell’altissimo numero di orfani. Molti sono i bambini che si ritrovano privati troppo presto delle figure adulte di riferimento, uccise in breve tempo dall’AIDS che qui ha un tasso altissimo di diffusione. Tanti altri ragazzi, sfollati dalle regioni di origine, hanno perso i genitori a causa della guerra. Questi bimbi finiscono quasi inevitabilmente sulla strada, nell’abbandono e nel bisogno, spesso forzati alla scelta della criminalità.

La Costa d’Avorio è inoltre pesantemente coinvolta nel traffico di minori, soprattutto in quanto Paese di destinazione dei giovanissimi destinati a lavorare, con turni estenuanti, nelle piantagioni di cacao e caffè. Numerose sono poi le bambine che arrivano dai paesi limitrofi per essere sfruttate come domestiche o come prostitute nei locali, così come i ragazzini che finiscono nei circuiti dei pedofili occidentali. Non sorprendentemente, date le premesse, è in aumento il numero dei bambini ed adolescenti non scolarizzati.

Il fenomeno della delinquenza giovanile e dell’esclusione sociale aumentano sempre più in un Paese con un basso reddito. Questi giovani, generalmente privi di qualifica professionale, spesso abbandonati al loro stato di analfabetismo, sono portati ad assumere comportamenti devianti.

PERCHE' AFRICA

La speranza e l'avvenire di una nazione sono riposte sui suoi giovani. Perché ciò si realizzi è necessario che questi ragazzi siano coordinati, educati e formati. Per far fronte a ciò è necessario per i giovani un adeguato contesto di incontro e di confronto sulle questioni che li preoccupano.

Le nuove generazioni di ivoriani faticano a trovare l'importante sostegno affettivo e relazionale, e anche l'aiuto materiale, un tempo assicurati all'interno della famiglia allargata tradizionale. Quest'ultima, nel confronto con le drammatiche trasformazioni del Paese, sta infatti andando incontro a fenomeni di profonda disgregazione.

PERCHE' GRANELLO DI SENAPE IN AFRICA

Tutto quello che fino ad ora siamo riusciti a realizzare e che continuiamo a portare avanti lo dobbiamo esclusivamente all'aiuto dei nostri membri, soci o simpatizzanti, un aiuto sia di volontariato che economico, sia personale che tramite iniziative varie per far conoscere e diffondere il nostro impegno e raccogliere i fondi necessari.



Con il passar degli anni, i nostri progetti recenti si sono sviluppati maggiormente in Costa d'Avorio e Rwanda (dove abbiamo dei nostri centri operativi) e ne sono sorti altri in Congo e Madagascar, mentre nel periodo dopo la guerra nei Balcani siamo stati presenti anche in Albania e Kosovo. I nostri volontari vanno continuamente in questi luoghi per verificare che i progetti siano portati avanti con serietà e dedizione da tutti i collaboratori.

*“Gds costa d'avorio” è stato il primo progetto della nostra Associazione. Le sue prime fasi risalgono al 1990 e, in tutto questo tempo, è andato via via crescendo e ampliandosi fino a diventare il più vasto progetto, per Settori interessati e persone coinvolte, dell'impegno del GdS all'estero. Uno dei principi cardine su cui si fonda e continua a svilupparsi è quello di fare in modo che ogni intervento tenda a far sì che i veri protagonisti siano i destinatari stessi, protagonisti coscienti ed efficienti. Il GdS è rappresentato in Costa d'Avorio da un'**Equipe locale** che si occupa dei vari settori, naturalmente in stretta collaborazione con il GdS Italia.*

Settore scolastico e prescolastico

*Il Granello di Senape gestisce assieme all'Equipe ivoriana **dieci scuole materne** ed altre ne sono in costruzione. In ogni villaggio è iniziata la “SEMINA” per la nascita di “GdS Villageaus”, composti da chiunque abbia voglia di operare entro la nostra “Identità e Pedagogia”. Spetta al GdS Villageois proporre i casi di bambini che necessitano di Adozione (Scolastica, Completa o Sanitaria), quindi il Responsabile del Settore Scolastico verifica se il caso proposto risponde a tutti i criteri stabiliti dal GdS e, se la verifica ha esito positivo, invia la proposta in Italia perché venga cercato un Tutore. Inoltre, nei villaggi in cui è presente una Scuola Materna GdS spetta al villaggio stesso :*

- inizialmente, seguire ed organizzare sul campo i lavori di costruzione (anche reperendo il materiale di base e la manodopera volontaria che costituiscono la partecipazione richiesta al villaggio per la realizzazione del Progetto);
- individuare e proporre al Responsabile del Settore Scolastico competente le candidate a divenire le future maestre (che verranno poi scelte in base alla condizione economica e familiare, al giudizio del formatore statale, al grado di studio, in quest'ordine d'importanza);
- gestire la Scuola Materna (manutenzione ordinaria e straordinaria, problematiche varie, ecc.);
- amministrare economicamente, insieme alla Direttrice ed in collaborazione con il Responsabile del Settore Scolastico, la Scuola (iscrizioni annuali e quote mensili)

Le Scuole Materne GdS si sostengono economicamente grazie alle Adozioni dei bambini, e grazie alla quota mensile (500 F cfa = 0,77 euro per bambino) che è richiesta alla famiglia dell'Adottato come segno di partecipazione all'impegno di educazione e promozione umana dell'adottato. La media degli iscritti per ogni Scuola Materna varia da villaggio a villaggio, anche in base agli abitanti dello stesso, è di 150 bambini ed è composta da 3 sezioni (la Petite Section, la Moyenne Section e la Grand Section) a seconda della fascia di età. Il numero delle maestre, compresa la Direttrice, varia da 4 a 6 a seconda del numero dei bambini.

Dallo scorso anno abbiamo cominciato ad istituire delle mense nei villaggi ove più numerose sono le adozioni per meglio intervenire in aiuto dei bambini e delle loro famiglie. Per quanto riguarda gli adottati delle Scuole Primarie la quota d'Adozione viene utilizzata per pagare: l'iscrizione annuale, l'assicurazione, la divisa scolastica (confezionata normalmente da sarti inseriti in Cooperative GdS e non) e le forniture (libri, quaderni, cancelleria). Le Adozioni proseguono anche per gli anni successivi aiutando i meritevoli a frequentare le Scuole Superiori e l'Università, il costo di queste è di 130,00 € all'anno. Tutti gli adottati sono suddivisi in piccoli gruppi in modo che tra loro cresca anche un sentimento di solidarietà e di aiuto e la capacità di lavorare "insieme". Anche i genitori vengono organizzati nella stessa maniera per poter meglio intervenire nell'iter educativo dei propri figli. Questo grazie al lavoro della nostra equipe locale.

Il Granello di Senape, grazie a questo Progetto, coinvolge con grande soddisfazione alcune migliaia di bambini (ad oggi sono circa 4.000) e le loro famiglie.

Pur nell'impossibilità di fornire risposte efficaci e definitive a tutti i problemi della popolazione, soprattutto quella giovanile, abbiamo scelto di porre l'accento sulla dimensione socioeducativa. La formazione è il perno fondamentale di tale progetto, perché rappresenta l'unico strumento per accompagnare verso la consapevolezza dei propri diritti e delle proprie potenzialità e per rendere ciascun individuo protagonista della propria esistenza, nonché partecipe dello sviluppo collettivo. Ci rivolgiamo ai giovani, poiché pensiamo che investire sulla crescita dei ragazzi sia una premessa fondamentale per chiunque persegua la maturazione e il progresso delle comunità, nei paesi in via di sviluppo così come nel nostro contesto occidentale.

Nessuno di noi ha la pretesa di cambiare il mondo, ma di fornire loro degli strumenti semplici che possano utilizzare per PROVARE a cambiare qualcosa.

Non siamo solo clown che portano il sorriso, ma possiamo diventare uno strumento per fargli riappropriare di quei valori della loro civiltà che sono andati persi. Così come accade in ospedale, andando lì da loro, porteremo il nostro modo di essere, porteremo ciò in cui crediamo, e ugualmente a ciò che ci succede ogni fine settimana, riporteremo a casa il loro essere, il loro sorriso, e il loro modo di essere parte di un disegno globale.

Sentendo di aver consolidato le proprie competenze sul territorio di origine, l'associazione VIP ROMA ONLUS sarebbe intenzionata a raccogliere le sfide poste da realtà lontane, come quelle della Costa d'Avorio, per sostenere un discorso in favore dell'educazione, dei diritti, della dignità personale e sociale, dello sviluppo di capacità e saperi.

PROGETTO

Le attività previste per il progetto sono:

1) Creazione del gruppo giovani ivoriani, (17-25 anni) che ci affiancherà nelle varie attività previste dal progetto. Questo gruppo nascerà attraverso il percorso formativo clown adattato alle esigenze del posto, utilizzando giochi di fiducia, emozionali, giocoleria, acrobatica e magia.

2) Rivisitazione dei miti e delle favole popolari dei vari villaggi attraverso rappresentazioni teatrali itineranti, che verranno messi in scena da giovani e bambini dei vari villaggi.

I bambini (5-11 anni), avranno il compito di raccogliere le favole popolari. Tra le varie favole ne verranno scelte 11, una per ciascun villaggio, e con questa raccolta se ne farà un libro.

Entro pasqua ci verrà inviata a cura di Stefano Testa, responsabile del progetto "Costa d'Avorio" del Granello di Senape, tale raccolta, sulla quale lavoreremo per la messa in scena dello spettacolo che andremo a rappresentare.

Lo sviluppo del progetto passerà attraverso utilizzo di vari laboratori

- a) Laboratori Creativi (Bans, lavoro con materiale riciclabili)
- b) Laboratorio di Giocoleria
- c) Laboratorio di Acrobatica
- d) Laboratori Teatrale ed Emozionale
- e) Laboratorio di Fotografia

Ogni laboratorio avrà un responsabile.

3) Fornire agli operatori scolastici strumenti "clown" da utilizzare per l'informazione, la

prevenzione ed igiene sanitaria dei bambini.

4) Intervento nell'ospedale statale di ABIJAN come "Clown di corsia", subordinato all'ottenimento dei permessi necessari.

Metodologia (in relazione alle diverse fasce di età):

- Dinamiche di gruppo, attraverso giochi di conoscenza, cooperazione, fiducia;
- Tecniche teatrali: l'improvvisazione creativa e teatrale, l'uso dello spazio, le macchine ritmiche e il "sound and movement", il teatro immagine, esercitazioni sulla presenza e la creazione scenica;
- Il clown e la giocoleria: il personaggio comico, utilizzo di accessori circensi
- Spettacolo conclusivo mettendo in scena racconti e favole dimenticate.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di impegnarsi in modo creativo ed autonomo
- Sviluppare la capacità di collaborare, di ascoltare e di valorizzare ed integrare l'altro
- Modificare atteggiamenti di insicurezza, di spavalderia, di egocentrismo per acquisire una maggiore conoscenza di sé e una maggiore autostima.
- Valorizzare e sviluppare capacità artistiche e creative
- Sensibilizzare gli educatori alla prevenzione sanitaria

Risultati attesi: Impatto sui giovani

Il progetto in collaborazione con le due associazioni potrà contribuire a sottrarre i giovani dalla delinquenza e dall'ozio, grazie ad un contesto permanente di incontri, scambi e formazione. La frequentazione potrà offrire ai giovani l'opportunità di formarsi e di partecipare allo sviluppo della loro realtà locale. Il progetto potrà favorire un inserimento socio-culturale dei giovani.

Le aspettative per il primo anno di progetto sono quelle di creare un primo punto di contatto con la comunità ivoriana e predisporre le basi per la continuità di tale progetto per almeno i due anni successivi.

STRUTTURA DI ACCOGLIENZA E RIFERIMENTI

ONG : Granello di senape (riconosciuta dal Governo Ivoriano)
Luogo : villaggio - Andjame / Anyama (20 km da ABIDJAN)-
Struttura : GRAIN DE SENEVE (Granello di Senape)
Riferimento postale : BP 41 ANYAMA

Referenti : Presidente ONG (sig. ANNE') tel. 00225-05801920

Cooperatore (sig. Alexis) tel .00225-08407603

Segreteria tel.00225-23557484

Responsabile progetto Costa d'Avorio -granello di Senape Stefano Testa
cell. 329-7288617 tel. 0172-44599 email. segreteria@granellodisenape.org

Saremo ospiti (vitto e alloggio)nella struttura centrale,in cui troveremo 2 cameroni (da dieci posti l'uno-letti a castello).C'è luce,acqua,4 bagni e 4 docce. Possibile utilizzo di cucina tradizionale o a gas. Fanno parte dell'Equipe di sei persone un operatore che conosce la lingua italiana.

INFORMAZIONI UTILI

La partenza prevista : dal 26 dicembre 2009- 9 gennaio 2010 (15 gg di missione)
Visto di ingresso : in Ambasciata a Roma circa 25 euro
Vaccinazioni :Febbre gialla (obbligatoria), tifo, epatite A, antimalaria (facoltativa)
Temperatura stagionale : 30-38 ° C
Costo biglietto aereo (900 -1200 Euro)
Costo giornaliero clown (vitto e alloggio) : 10 Euro
Tessera associativa comprensiva di assicurazione sul luogo in qualità di operatori : 26 Euro
Lingua parlata : Francese

REQUISITI E ABILITA' RICHIESTE

Numero di partecipanti : 12 (7 da VIP ROMA e 5 da VIP ITALIA)

2 Formatori : per allestire il laboratorio emozionale

1-2 Clown che abbiamo esperienza nel teatro per portare in scena le favole del villaggio;

1-2 Clown responsabili del laboratorio di giocoleria;

1-2 Clown responsabili del laboratorio di acrobatica;

1 Clown responsabile del laboratorio di fotografia;

1-3 Clown responsabile dei laboratori Creativi.

Sarà motivo di preferenza nella scelta dei Clown,la conoscenza della lingua francese.

CAPO MISSIONE

Gabriele Volontè (MENSOLINA) tel. 338-7229132 gabriele.volonte@bancagenerali.it

Paola Caroppi (PALLY) tel. 347-1072878 p77caroppi@yahoo.it

COSTI A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE DI VIP ROMA

600 Euro (metà del costo del biglietto aereo) per 7 persone

800 Euro (materiale scenico,fotografico, strutturale)

Totale : 5.000 Euro